COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI CONSEGNA DI ORTO URBANO COMUNALE

l'anno duemilaventitre, il giorno ____ del mese di _____ in Rovigo, nella sede comunale staccata sita in Viale G. Marconi, n. 2

Premesso che con deliberazione n. 21 del 29 Maggio 2015 adottata dal Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale è stato approvato il Regolamento per l'affidamento e la conduzione di terreni comunali da adibire ad orti urbani, di seguito denominato Regolamento;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 219 del 20/06/2022 esecutiva ai sensi di legge;

Il/La Dott./Dott.ssa _____, domiciliato/a presso la suddetta sede comunale, non in proprio ma nella sua qualità di dirigente del Settore Politiche Sociali, codice fiscale e partita I.V.A. 00192630291 di seguito denominato assegnante;

DICHIARA

di consegnare in data odierna le chiavi e di conseguenza di cedere il possesso dell'orto urbano comunale al **n. 18** a _____ nat a _____ il _____ codice fiscale _____ e residente a Rovigo in _____ in qualità di assegnatario

RICHIAMA LE SEGUENTI PARTI DEL REGOLAMENTO

OGGETTO E SCOPO DELL'ASSEGNAZIONE
Il Comune di Rovigo assegna la porzione compresa nell'area catastale del foglio 24 mappale 441 da destinare alla coltivazione orto-frutticola, secondo le previsioni contenute nel regolamento approvato con la citata deliberazione commissariale n. 21/2015.

PRESA IN CONSEGNA
L'assegnatario dichiara di aver visitato il terreno assegnato e di ritenerlo idoneo allo svolgimento delle predette attività.

DURATA
La presente assegnazione è riferita alla sostituzione orto libero per rinuncia anno 2023 e avrà scadenza alla data di approvazione del nuovo bando di assegnazione.
L'assegnatario si obbliga a restituire il bene ricevuto alla scadenza dell'assegnazione nelle stesse condizioni originarie, in ordine e libero da persone e colture eseguite; in caso contrario verranno addebitati eventuali danni. Rimarranno a beneficio del fondo i lavori, gli impianti e le colture che dovessero essere eventualmente realizzati durante il periodo di assegnazione, senza che il Comune sia tenuto a corrispondere indennità o compenso alcuno.
L'assegnante si riserva comunque la facoltà di revocare in qualsiasi momento la presente assegnazione per ragioni di pubblico interesse o per esigenze inderogabili di gestione.

MANUTENZIONE DELL'ORTO
L'assegnatario dovrà provvedere a propria cura e spese alla costante e perfetta manutenzione del terreno nel rispetto della normativa vigente.

L'assegnatario è tenuto a custodire e conservare il bene assegnato con la diligenza del buon padre di famiglia e a non servirsene che per l'uso determinato dalla presente assegnazione. Pertanto l'assegnatario dovrà: coltivare l'orto entro i limiti del terreno assegnato; mantenere l'orto in stato decoroso; tenere pulite e in buono stato di manutenzione le parti comuni, viottoli, fossetti, casotto della raccolta unica; utilizzare l'acqua di irrigazione solo ed esclusivamente per le strette necessità delle colture praticate, secondo le disposizioni dettate dai competenti uffici comunali; mantenere ordinato e sgombro da materiali di risulta il lotto di terreno assegnato; conferire i rifiuti negli appositi contenitori di raccolta differenziata.
L'assegnatario è tenuto quindi alla manutenzione ordinaria del lotto assegnato.
Sono a carico dell'Amministrazione Comunale invece gli interventi di manutenzione straordinaria delle parti comuni.
Ogni assegnatario ha il diritto di utilizzare i servizi e le attrezzature collettive. Ha l'obbligo di partecipare ai lavori necessari per la loro manutenzione e di contribuire a tenere in ordine e in buono stato di manutenzione le parti comuni. Deve inoltre partecipare alle attività di pulizia collettiva delle stesse, in particolare dei sentieri adiacenti il proprio lotto.
L'orto deve essere coltivato personalmente o con l'aiuto dei componenti il proprio nucleo familiare o delle persone indicate nella domanda di assegnazione; in ogni caso, l'assegnatario non potrà avvalersi di manodopera retribuita. E' vietato l'uso di concimi chimici e di prodotti inquinanti (diserbanti, antiparassitari ecc.) che possano arrecare danno all'ambiente.

E' fatto divieto di vendere i prodotti della coltivazione. L'accesso agli orti è consentito dall'alba al tramonto.
E' vietato accendere fuochi.
E' vietata la realizzazione di cisterne interrate, di tettoie, capanni o altre costruzioni sull'area assegnata.

SPESE PER L'USO DELLA COSA
Gli assegnatari devono versare annualmente al Comune di Rovigo un importo corrispondente alle spese necessarie per la manutenzione delle casette per il ricovero degli attrezzi e delle pompe elettriche nonché per i consumi idrici ed elettrici. L'importo di tale rimborso è determinato in € 46,00 giusta deliberazione di Giunta Comunale n.119 del 17.05.2016.
In caso di consumi eccessivi ed immotivati sarà richiesto all'assegnatario il pagamento dei maggiori oneri di utenza e il Comune potrà anche procedere alla revoca dell'assegnazione.

REVOCA DELL'ASSEGNAZIONE
Sono motivo di revoca dell'assegnazione dell'orto le seguenti cause:
- la mancata coltivazione del lotto di terreno o il suo uso difforme dalle prescrizioni di cui al presente verbale e al regolamento comunale in oggetto;
- il decesso dell'assegnatario;
- il trasferimento della residenza in altro comune;
- la notificazione dal parte del Comune di Rovigo di almeno due contestazioni scritte per il mancato rispetto degli obblighi e dei divieti di cui all'art.6 del Regolamento;
- la cessione a terzi della coltivazione.

Ogni motivo di revoca dell'assegnazione verrà tempestivamente comunicato all'interessato.
L'orto dovrà essere lasciato libero entro un mese dalla notifica di revoca, indipendentemente dalla scadenza naturale.
Qualunque sia la motivazione per cui l'Amministrazione dovesse revocare l'assegnazione, all'assegnatario non spetta alcun rimborso/risarcimento per le spese sostenute per le colture e/o migliorie eventualmente realizzate.

ACCESSO E ISPEZIONE

L'assegnante ha il diritto di accedere in qualsiasi momento all'area assegnata con il proprio personale per ogni accertamento e verifica in merito all'utilizzo del bene stesso.

RESPONSABILITÀ

L'assegnatario esonera espressamente l'assegnante da ogni responsabilità per danni diretti o indiretti che potessero derivargli per qualsiasi titolo o ragione, anche per fatti dolosi o colposi di terzi.
Ogni danno, furto, manomissione, infortunio, incidente che l'assegnatario dovesse subire o causare a terzi sarà a lui esclusivamente imputabile o riferibile. L'assegnatario riconosce espressamente quindi che all'Amministrazione Comunale non potrà essere imputata alcuna responsabilità per i danni che lo stesso o terzi dovessero subire in relazione all'utilizzo dell'area assegnata.
L'assegnatario dichiara di aver visionato ed integralmente accettato il Regolamento.
Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto dagli intervenuti.

IMPOSTA DI BOLLO

Il presente verbale, redatto e sottoscritto in un unico originale, è soggetto all'imposta di bollo, previamente assolta dall'assegnatario (Tariffa parte 1° artt. 1-21 atti assoggettati fin dall'origine).

L'ASSEGNANTE — L'ASSEGNATARIO

Il Dirigente del Settore Politiche Sociali